



Tra le tante e improrogabili riforme che servono al nostro Paese ce n'è una che ci riguarda molto da vicino e che dovrebbe, entro breve tempo, diventare finalmente realtà. Si tratta del ridisegno dei cosiddetti enti di area vasta, cioè l'abolizione delle Province e la nascita delle Città Metropolitane. La riforma è contenuta nel Disegno di Legge presentato al Parlamento da Graziano Delrio, attuale Ministro per gli Affari regionali e le autonomie. Il ddl è già stato approvato dalla Camera ed è ora all'esame del Senato. La sua approvazione, anche con le eventuali modifiche al testo che potrebbero intervenire, è quanto mai importante e urgente. Lo ha ricordato di recente anche il presidente dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Piero Fassino: "le Città Metropolitane rappresentano il vero motore della crescita, il principale centro di produzione del Pil nazionale e il più vasto aggregatore di popolazione", ha sottolineato. Il ddl Delrio offre infatti ai centri di area vasta - quale è per noi l'attuale intero territorio bolognese - un inquadramento giuridico, organizzativo e di competenze ben definito, che valorizza le fondamentali funzioni che vengono svolte da queste aree. Ad esempio, tra le più significative, la pianificazione del trasporto pubblico locale, le questioni urbanistiche che superano i confini dei singoli Comuni, la sicurezza urbana. Le norme per le città metropolitane garantiranno poi una maggiore efficienza e semplificazione, dando un assetto più snello rispetto alle attuali Province e incentivando le Unioni di Comuni. Efficienza e semplificazione istituzionale significano anche maggiori risparmi per tutti, minore burocrazia che significa minori sovrapposizioni di competenze: sono tutti elementi che possono contribuire alla crescita economica. La Città Metropolitana permetterà di prendere, in maniera ancora più consapevole e vicina ai singoli territori, decisioni importanti che hanno ricadute su tutta l'area vasta nel suo complesso. Si pensi, per fare l'esempio più immediato, agli approfondimenti necessari dal punto di vista della sostenibilità economica e ambientale, alle mitigazioni da valutare attentamente a protezione dei centri abitati e alle conseguenti decisioni puntuali riguardanti la realizzazione del Passante Nord. Della creazione della Città Metropolitana



Città Metropolitana, più forza alla comunità bolognese

Una cerimonia di firma del Patto dei Sindaci al Parlamento europeo con numerosi primi cittadini italiani

beneficeranno certo anche l'attuazione del Piano strategico metropolitano e tutte le politiche di area vasta che da tempo aspettano una soluzione urgente. Di Città Metropolitana si parla a Bologna da diversi anni. Ora che dovremmo essere giunti alla sua imminente creazione può essere utile ricordare cosa cambierà rispetto ad oggi e come sarà strutturata, se il ddl passerà anche al Senato nella forma attuale. Gli scopi principali delle Città Metropolitane (in Italia saranno 9, corrispondenti alle città più popolate) saranno la cura e lo sviluppo strategico del territorio metropolitano; la promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione; la cura delle relazioni istituzionali, comprese quelle di livello europeo. Il territorio della nostra Città Metropolitana corrisponderà a quello del territorio provinciale di Bologna. I Comuni attuali continueranno ad esprimere un proprio Sindaco e propri consigli comunali che avranno giurisdizione e competenza sugli attuali territori comunali, anche nelle forme associate già esistenti (ad esempio, nel nostro caso, l'Unione Terre di Pianura). Ci saranno poi organi metropolitani che sostituiranno quelli dell'attuale Provincia, integrandone alcune funzioni e trasformandole. Il Sindaco di Bologna

diventerà **Sindaco metropolitano**, rappresentando quindi l'intera Città Metropolitana. Questa figura presiederà il **Consiglio metropolitano**, un organo di indirizzo e di controllo costituito sulla base della popolazione dell'area vasta (nel caso del bolognese, che ha quasi 1 milione di abitanti, sarà composto da 18 consiglieri), e la **Conferenza metropolitana** che sarà formata da tutti i Sindaci. Il Sindaco della Città Metropolitana ha la possibilità di nominare un vicesindaco tra i consiglieri e dei consiglieri delegati per specifiche funzioni. Il Consiglio sarà organo di rappresentanza indiretta, cioè eletto dai Sindaci e dai consiglieri dei Comuni dell'area metropolitana. La Conferenza sarà invece un organo propositivo e consultivo a cui spetterà, in una prima fase, il compito di approvare lo Statuto della Città Metropolitana. Tra i suoi compiti anche quello di dare parere preventivo al bilancio. Occorre fare presto ad approvare il ddl Delrio anche perché, come si ricorderà, la Provincia potrà esercitare il suo ruolo fino al prossimo 1 luglio e la Città Metropolitana potrà avviare il suo iter costitutivo ovviamente solo dal momento in cui il ddl sarà trasformato in Legge. Solo in quel momento entreranno in azione due organi metropolitani provvisori che avranno una sola funzione costitutiva.

Il primo è il **Comitato istitutivo** (formato da Presidente della Regione, Presidente della Provincia, Sindaco del Comune capoluogo, un Sindaco eletto dall'attuale Assemblea dei Sindaci dell'area metropolitana), che lavorerà fino all'1 luglio 2014 per produrre proposte di atti e studi riguardo il trasferimento di personale, funzioni e altre risorse dalla Provincia alla Città Metropolitana. Il secondo organo è la **Conferenza statutaria**, composta da 18 membri eletti da e tra tutti i Sindaci e i consiglieri dei Comuni. Questa Conferenza lavorerà poi fino al 30 giugno 2014 per produrre una proposta di Statuto. Dopo la fase di avvio, lo Statuto potrà prevedere l'elezione diretta del Sindaco metropolitano, a condizione che il Comune di Bologna si riorganizzi in municipi. L'elezione diretta garantisce piena rappresentanza e legame tra il Sindaco metropolitano e tutto il territorio. La riorganizzazione del Comune di Bologna in piccoli municipi, come avviene già nelle città metropolitane europee, riequilibrerebbe la relazione tra il capoluogo e gli altri Comuni.

Loretta Lambertini
Sindaco di Granarolo dell'Emilia

(Notiziario chiuso in tipografia il 12.2.2014)

L'agenda del mese

- | | | |
|--|--|---|
| <p>19/02 Corso di ecologia domestica: "Impariamo a fare pizza e crescenta con pasta madre" a cura di "Amici della Terra" Sala Polivalente, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 20,30</p> <p>22/02 Apertura straordinaria del Mercatino 4R - Speciale bimbi con laboratorio creativo dell'ass. "Le Barbe della Gioconda" a cura della fondazione "Le Chiavi di casa" Appartamento "Assunta Fabbri" Borgo Servizi, via San Donato 74/23, ore 10</p> <p>- Premiazione concorso fotografico "InstaGrana" Sala Biblioteca comunale, Borgo Servizi, via San Donato 74 ore 18, <i>vedi pag. 5</i></p> <p>- Orange café: cena "American Graffiti" a cura di Pro-Loco Sala Arancio, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 20,30 prenotazione obbligatoria al 347 4401182 e-mail kiulli@libero.it <i>vedi pag. 7</i></p> <p>23/02 Festa di Carnevale "La Frappolona" con pranzo Centro sociale Il Roseto, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 12,30</p> <p>- Spettacolo di Fantateatro per bambini Sala Florida, via San Donato 203, ore 16,30, <i>vedi pag. 7</i></p> <p>26/02 Presentazione pubblica PAES (piano di azione per l'energia sostenibile) - Sala Biblioteca comunale, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 20,30, <i>vedi pag. 2</i></p> <p>27/02 Conferenza sul pittore Jan Vermeer "Il maestro della luce e la Ragazza con l'orecchino di perla" - Sala Biblioteca comunale, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 20,30, <i>vedi pag. 5</i></p> <p>28/02 Cena pro Comunità Area "L'arcobaleno" Centro Sociale di Quarto, via Pertini 10, ore 19,30</p> | <p>28/02 I venerdì della lirica: proiezione di "Tosca" Centro sociale Il Roseto, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 20,30</p> <p>03-08/03 Eventi della Festa della Donna a pag. 8</p> <p>05/03 "Il viaggio continua..." Serate di immagini alla scoperta di luoghi ed itinerari lontani: Botswana e Sudafrica a cura di "Amici della Terra" Sala Biblioteca comunale, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 21</p> <p>06/03 Consiglio Comunale - Sala consiliare, via San Donato 195, ore 21</p> <p>09/03 Carnevale a Granarolo A partire dalle 14,30 sulla via San Donato, <i>vedi pag. 5</i></p> <p>12/03 "Il viaggio continua..." : Isola meravigliosa creatura, Sala Biblioteca comunale, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 21</p> <p>13/03 1ª lezione corso "Bologna città d'acqua nella storia" Sala Rosa, Borgo Servizi, via San Donato 74 ore 20, <i>vedi pag. 5</i></p> <p>14/03 Cena di autofinanziamento per l'acquisto di impianto radio a cura di "Associazione Volontari Protezione Civile Granarolo" Sala Arancio, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 20,30 prenotazioni al 346 3089200 - mail kiulli@libero.it</p> <p>- Incontro sull'affido "La famiglia: risorsa primaria della società" a cura dell'ass. "Kairos" Sala Polivalente, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 20,30</p> <p>15/03 Gita dei centri sociali a Mondavio con pranzo di pesce a Fano</p> <p>- Commedia dialettale "La Flevia- Al fataz di Zarden Margheritta" Sala Florida, via San Donato 203, ore 21, <i>vedi pag. 7</i></p> | <p>15/03 Presentazione del libro "Marmellata di prugne" - Storia di una bambina di Chernobyl Alla presenza dell'autrice Patrizia Fortunati - a cura dell'ass. "Granarolo Castenaso per Chernobyl" con il patrocinio dell'Amministrazione comunale - Sala Biblioteca comunale, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 17</p> <p>16/03 Festa del papà: torneo di briscola - Centro sociale Il Roseto, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 14,30</p> <p>18/03 Degustazione vini con Amaduzzi Enotecche a sostegno dei progetti di vita autonoma per persone con disabilità a cura di "Le Chiavi di casa" Sala Arancio, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 20,30</p> <p>19/03 "Il viaggio continua..." : Lago di Costanza, Strasburgo, lago Balaton perle d'Europa; Valsugana, Abruzzo, Marche gioielli d'Italia Sala Biblioteca comunale, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 21</p> <p>20/03 2ª lezione corso "Bologna città d'acqua nella storia" Sala Rosa, Borgo Servizi, via San Donato 74, ore 20, <i>vedi pag. 5</i></p> <p>22/03 Orange Café: cena "Love Boat" a base di pesce a cura di Pro-Loco - Sala Arancio, Borgo Servizi via San Donato 74, ore 20,30, prenotazioni obbligatorie al 347 4401182- e-mail kiulli@libero.it <i>vedi pag. 7</i></p> <p>23/03 Pranzo al Centro Sociale di Quarto - Via S. Pertini 10, ore 12,30</p> <p>- Carnevale a Lovoletto dalle 14,30 per le strade di Lovoletto</p> |
|--|--|---|



febbraio
2014
pagina
2

Notiziario Granarolo

I L C O M U N E I N F O R M A

Patto dei Sindaci per la riduzione delle emissioni e il risparmio energetico

Pronto per il confronto con i cittadini e il consiglio comunale il Piano d'azione per l'energia sostenibile. Il 26 febbraio presentazione alla città



Il percorso ha preso avvio nel 2012, quando il nostro Comune insieme agli altri di Terre di Pianura ha adottato il "Patto dei Sindaci", lanciato dalla Commissione Europea nel 2008 per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Le città sono infatti responsabili, direttamente ed indirettamente, di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane. L'impegno dell'UE nella riduzione delle emissioni potrà essere raggiunto solamente se condiviso dagli Amministratori Locali e dai cittadini.

Il Patto impegna il nostro Comune a definire ed attuare azioni concrete che consentano di ottenere la riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20% di qui al 2020, di garantire l'efficienza ed il risparmio energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Quindi, a inizio 2013, l'Unione Terre di Pianura ha ricevuto 23.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna, grazie alla sottoscrizione di una convenzione, che sono serviti come base di finanziamento per la stesura del PAES. Questo è perciò ora lo strumento attraverso il quale anche il nostro Comune individua il percorso verso il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni. Esso ha come campo d'azione il settore edilizio, le



infrastrutture urbane, i trasporti e la mobilità urbana, la pianificazione territoriale, la generazione e lo sfruttamento dell'energia, gli appalti pubblici verdi, la sensibilizzazione e la formazione di tutte le parti interessate.

Il 26 febbraio il PAES verrà illustrato, nel corso di un incontro pubblico con la cittadinanza che si terrà alle ore 20.30 nella sala della biblioteca comunale al Borgo Servizi. Dal momento che il PAES contiene anche azioni condivise da tutti i Comuni di Terre di Pianura, all'incontro parteciperanno i 4 Sindaci dell'Unione e rappresentanti delle società ECUBA e GM, che hanno prestato la loro consulenza per l'elaborazione del Piano. Tutti i sindaci prenderanno parte anche agli altri incontri che si terranno a Baricella il 6 di marzo, a Minerbio l'11 marzo e a Budrio il 24 marzo. Dopo questo confronto con i cittadini dell'Unione il PAES passerà poi ai Consigli comunali e, nel caso di Granarolo, l'approvazione avverrà entro la fine di marzo. Il Piano d'azione, una volta completato e approvato, sarà inviato alla UE come prova dell'impegno anche del nostro territorio. Il suo stato di attuazione verrà poi comunicato ogni due anni con un apposito Report.

LE NOSTRE EMISSIONI DI CO2, DA DOVE PARTIAMO E DOVE VOGLIAMO ARRIVARE

Per il nostro Comune il Piano è partito con l'analisi della situazione al 2008, anno in cui la Commissione europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci". In quell'anno sul territorio di Granarolo dell'Emilia le emissioni di CO2 in atmosfera erano di **116.306 tonnellate**.

La sensibilità del nostro territorio alle problematiche ambientali e molte azioni comunque svolte nell'ultimo quinquennio ci hanno già portato a un primo risultato di riduzione: nel 2012 le emissioni di anidride carbonica in atmosfera sono state di **109.758 tonnellate** (6.548 tonnellate in meno del 2008).

L'evoluzione del nostro territorio, anche in termini di abitanti (oggi siamo poco più di 11.000 e nel 2020 dovremmo essere poco più di 12.000) porterebbe comunque ad una **previsione di emissioni, per l'anno 2020, di 142.997 tonnellate**.

Se si vorrà rispettare l'impegno preso con la UE, si dovrà ridurre del **20% quelle emissioni, cioè scendere a 114.397 tonnellate** di CO2 nel 2020.

Realisticamente, grazie alle azioni che saranno messe in campo, si potrebbe anche superare l'obiettivo, arrivando al **21,2% di riduzione** di emissione, pari cioè a **30.326 tonnellate** annue di anidride carbonica.

LE LINEE STRATEGICHE DEL PAES

Sono 7 le linee strategiche nelle quali si concretizzerà il nostro PAES per raggiungere gli obiettivi appena menzionati e che orienteranno molte delle scelte amministrative dei prossimi anni.

Le strategie seguono le linee guida del PAES indicate dalla UE: diverse di queste sono già state avviate da tempo nel nostro Comune, altre andranno perseguite con ancor più determinazione per rispettare il patto. Ogni strategia si accompagna ovviamente ad indicatori che serviranno per verificare l'effettiva riuscita del piano.

La città intelligente

Puntare su una città intelligente significa ricercare modalità per generare minori sprechi di energia ed un utilizzo razionale delle risorse a disposizione.

Lo si può fare:

- **continuando a ridurre la quantità di rifiuti prodotti** (nel 2008 erano 7.101 tonnellate, nel 2012 erano scesi a 6.947);
- **aumentando la raccolta differenziata** (ora sopra il 50%);
- **utilizzando il teleriscaldamento** (da nessun appartamento servito nel 2008 si è passati ai 184 del 2012);
- **riducendo i consumi per l'illuminazione della città** tramite l'utilizzo di punti luce a risparmio energetico (già nel 2012 ben 2.110 dei 2.421 punti luce comunali erano a basso consumo, grazie all'avvio di un piano di sostituzione).

La città attenta

Altra linea strategica è quella che ricerca un uso efficiente dell'energia.

Per raggiungere questo obiettivo si dovranno:

- **vincolare le nuove costruzioni e le grandi ristrutturazioni a livelli energetici minimi;**
- **ridurre i consumi energetici degli edifici residenziali** attraverso il RUE ed il coinvolgimento dei cittadini;
- **ridurre i consumi nel settore terziario, nel settore industriale e quelli degli edifici comunali.**

La città con nuove energie a zero CO2

Terza linea strategica è quella che vuole una città con nuove energie a zero CO2.

Essa prevede:

- **l'installazione di impianti fotovoltaici e di solare termico** in strutture pubbliche e private. **Dai 16 MWh del 2008 si è già ora passati ai 4.098 MWh**, prodotti grazie all'installazione di impianti fotovoltaici su strutture private.

La città che si muove meglio

Si intende sviluppare un sistema di mobilità sostenibile che riduca l'utilizzo dell'auto privata tramite:

- **l'incattivazione del trasporto pubblico** (nel 2008 gli abbonati granarolesi erano 292, nel 2012 erano saliti a 416);
- **la promozione del trasporto collettivo car sharing** (dalle 54 prenotazioni del 2008 si è passati alle 126 del 2012, per un totale di 5.227 km percorsi contro i 1.981 del 2008);
- **l'incremento della rete delle piste ciclabili** (erano 6,2 km nel 2008 e già 14,8 km nel 2012);
- **la promozione e il sostegno dell'utilizzo di veicoli ibridi** (non ce n'era nessuno nel 2008 ed erano già 90 nel 2012).

La città verde

Con questa strategia si vuole migliorare la qualità della vita ed essere in grado di assorbire i gas ad effetto serra:

- **rendendo meno inquinanti i mezzi del Comune;**
- **ampliando e migliorando gli spazi di verde pubblico** (dai 21,80 ettari del 2008 si è passati ai 23,49 ettari del 2012);
- **favorendo la piantumazione di alberi ad alto fusto;**
- **mantenendo il livello di verde presente all'interno delle aree residenziali.**

La città informata

È quella che intende coinvolgere i cittadini e favorire la partecipazione ad una società civile mediante incontri, iniziative e momenti di aggregazione finalizzati.

La città con una economia a basse emissioni

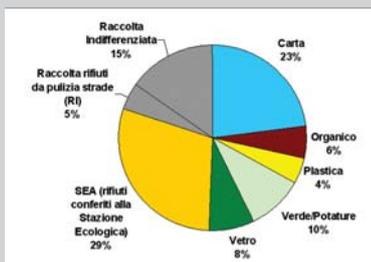
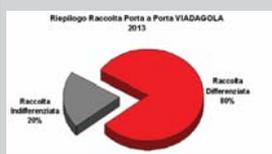
Promuoverà una crescita economica più sensibile alle tematiche ambientali e una riconversione di alcuni processi industriali o agricoli in forme meno impattanti a livello di emissioni.

Porta a Porta di Viadagola: la differenziata tocca l'80%

Eccellenti risultati raggiunti nel 2013 con il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti

Il sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti, avviato a Viadagola in via sperimentale ad ottobre 2012, ha permesso di fare un balzo in avanti grazie soprattutto alla grande collaborazione dei cittadini che hanno risposto nel migliore dei modi al progetto promosso dal Comune insieme a Hera.

Nel 2013 la media della differenziata ha raggiunto l'80%, con percentuali dell'84% nei mesi di aprile e ottobre. Nei due grafici che pubblichiamo la percentuale complessiva di differenziata e il dettaglio delle tipologie di rifiuti raccolti nel 2013.



Notiziario Granarolo

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Granarolo dell'Emilia

Registrazione presso il Tribunale di Bologna n. 5051 del 3 febbraio 1983

Direttore Responsabile:
Marco Falangi

Sede:
Municipio di Granarolo dell'Emilia

Realizzazione:
Franco Cervellati Progetti Editoriali

Stampa:
Tipografia Gamberini sas - Via Curiel, 9
40013 Castel Maggiore (BO)

Copia in distribuzione gratuita

Questo giornale è stampato su carta riciclata al 100%





S P E C I A L E A M B I E N T E

Un regalo all'ambiente, ecco gli alberi "vinti" da Granarolo

Ventidue tra carpini, frassini e bagolari piantati da Hera entro marzo
sul viale della parrocchia e nell'area verde di via Carducci

Arrivano gli alberi che i granarolesi hanno "regalato" al nostro Comune passando dalla bolletta di Hera cartacea a quella in versione elettronica. Come risaputo, Granarolo dell'Emilia è stato tra i Comuni più virtuosi e motivati dell'Emilia-Romagna nell'aderire al progetto del Gruppo Hera "Elimina la bolletta, regala un albero alla tua città", che ha preso il via a fine 2012.

Grazie ai numerosi cittadini che hanno deciso di non ricevere più la bolletta cartacea e che hanno così permesso risparmi sull'utilizzo della carta e in termini di emissioni di CO₂, nelle prossime settimane saranno piantati a Granarolo 22 nuovi alberi. I luoghi di piantumazione sono stati individuati dal Comune: dieci nuovi alberi andranno a sostituire i vecchi cipressi che si trovavano sul viale di accesso alla parrocchia di San Vitale nel capoluogo; altri dodici andranno ad arricchire il patrimonio arboreo dell'area verde di via Carducci, sempre nel capoluogo. Le spese per la piantumazione e la cura degli alberi per i primi tre anni di vita saranno a carico di Hera, che assume questo compito con la sottoscrizione di

un accordo di sponsorizzazione con il nostro Comune per realizzare e gestire aree verdi, mantenendo così la promessa fatta col lancio del progetto "Regala un albero alla tua città".

Gli alberi destinati da Hera a Granarolo originariamente erano 30 di un'unica specie (tigli), ma, per motivi di compatibilità con gli spazi nelle aree prescelte, si è optato per una diversificazione delle tipologie che ha comportato la piantumazione di un numero minore, in relazione al budget a disposizione.

Nel viale di accesso della parrocchia di San Vitale si assiste a un vero e proprio intervento di riqualificazione: nuovi carpini del tipo *Betulus Pyramidalis* (foto a sinistra) - piante autoctone molto resistenti anche al nostro clima - prendono il posto delle meno adatte, ormai senescenti e fortemente squilibrate, alberature a *Cupressus Arizona*.

Il cipresso dell'Arizona è infatti una pianta non particolarmente longeva e che mal si inserisce all'interno del nostro territorio dal punto di vista estetico. Si tratta di una specie largamente riprodotta fra gli anni '50 e '60, molto utilizzata negli anni di grande urbanizzazione del territorio a causa della rapida crescita e del basso costo.

Gli alberi esistenti lungo il viale della parrocchia erano inoltre gravemente danneggiati, con solamente una parte della chioma presente a causa dei tagli dei rami che sono stati effettuati nel tempo a seguito di danneggiamenti.

I carpini della varietà *Pyramidalis*, che ora accompagneranno i cittadini verso la chiesa, presentano un portamento colonnare che ricorda la forma del cipresso. Si tratta di una pianta molto interessante dal punto di vista ornamentale, con ottime caratteristiche di adattabilità alle condizioni ambientali delle nostre zone. Anche la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ha dato il proprio parere favorevole all'intervento di sostituzione degli alberi. Nell'area verde di via Carducci saranno invece piantati 10 esemplari di frassino (*fraxinus excelsior*) e 2 di bagolaro (*celtis australis*), destinati tutti a diventare alberi grandi e di importanza ornamentale.

La piantumazione di tutte le nuove alberature avverrà entro il mese di marzo. A primavera si terrà anche una festa per l'inaugurazione dei nuovi alberi che regaleranno bellezza e nuovo ossigeno alla nostra città.

ALTRI INTERVENTI SULLLE ALBERATURE

Oltre agli interventi di piantumazione e sostituzione di nuovi alberi resi possibili grazie al progetto di Hera, il Comune ha proceduto nelle settimane scorse all'abbattimento di 3 pini che si trovavano sulla via San Donato, all'incrocio con

via Brenti all'altezza dell'edicola, che erano stati gravemente danneggiati dalle nevicate degli anni scorsi e che saranno sostituiti all'interno del progetto di riqualificazione del centro approvato e in corso con la costruzione del nuovo teatro. Sono state inoltre potate le chiome di alcuni alberi (querce e acacie) su via Tartarini, nel tratto tra via Europa e via Dublino, per poter ampliare il cono luminoso dei lampioni, altrimenti oscurato, presenti sulla strada. Con l'arrivo della bella stagione si procederà alla pulizia delle alberature che si trovano nel parcheggio del centro civico di Lovoleto e nel parco retrostante.

In entrambe le aree verrà effettuata la rimonda del secco (verranno cioè eliminati i rami secchi) e seguirà poi una potatura di contenimento dell'acero presente nel parco, i cui rami appoggiano sulla grondaia del centro civico. Verranno effettuate inoltre la rimonda del secco e la potatura di contenimento del pioppo cipressino del parcheggio e saranno sistemati gli arbusti.

Nell'area del parcheggio si piantano due nuovi alberi al posto di uno che è stato abbattuto e saranno applicati i tutori attorno ai tronchi per proteggere gli alberi nella zona di parcheggio.



Il "Fante di Fiori" semina bellezza per le strade di Quarto

La singolare e utile attività di un medico che da due anni fa crescere piante negli spazi pubblici. Scopriamo la sua storia

Guerrilla gardening a Quarto Inferiore? Forse fa anche quella, ma senza nessuna particolare rivendicazione politica. Il soprannome che si è dato quando ha cominciato, "Fante di Fiori", accanto a un'immagine di allegria e colore, lui stesso ritiene possa evocare qualcosa di militare o soldatesco che non lo rappresenta appieno. Preferisce quindi deporre le armi e definirsi più semplicemente, dal momento che la sua attività sarebbe ai confini della legalità, un "giardiniere non autorizzato". Anche perché nella vita di tutti i giorni fa il medico e, come ammette senza complessi di inferiorità rispetto ai professionisti del settore, "di giardinaggio non capisco quasi nulla". Eppure un po' di pollice verde deve averlo, Andrea Giordani, il "Fante di Fiori", il "giardiniere non autorizzato" che negli ultimi due anni ha seminato e fatto crescere fiori e piante in giro per Quarto, là dove c'era un fazzoletto di terra libera che meritasse un po' di colore in più. Se questo non è pollice verde è comunque amore per il proprio paese e voglia di fare qualcosa di non richiesto e non indispensabile ma che dona pillole di bellezza e di vita vegetale a piccole porzioni di anonimato urbano. Ad esempio spartitraffico di erba stentata, spicchi fuori mano di terra che potrebbero anche essere meglio di così, ritagli di giardini potenziali che sarebbero di tutti ma che in realtà nessuno sente come propri. Le motivazioni di Andrea



Giordani, romano trapiantato a Quarto alcuni anni fa, sono semplici quanto disarmanti. "Quarto è casa mia, e casa mia non finisce al cancello della mia abitazione - spiega -. L'importanza di prendere direttamente parte alla manutenzione della città dove abito l'ho colta due anni fa, durante la grande nevicata del 2012. Da casa guardavamo cadere i fiocchi e mio suocero mi raccontava che quando era più giovane tutti andavano a spalare la neve per toglierla da davanti ai luoghi pubblici. Quando sono uscito per rimuovere quella caduta davanti alla mia porta mi sono spinto ad aprire la strada fino alla porta dell'abitazione di fronte. E ho pensato che quello che si poteva fare con la neve si poteva fare, in altro modo, anche con l'arrivo della bella stagione. Come? Seminando e piantando fiori per prendersi cura della città". In due anni di attività "clandestina" sono ormai una ventina i luoghi delle "operazioni" messe a

segno dal "Fante di fiori". "Ho messo mano sempre in terreni pubblici, una volta anche in uno privato ma non lo sapevo e alla proprietà ha comunque fatto piacere - racconta il dottor Giordani -. Quando semino o pianto qualcosa lascio poi un cartellino che spiega di che pianta si tratta e chiedo una mano con l'annaffiatura per farla crescere. Alcuni magari pensano che sia un esibizionista o abbia una qualche fissazione. In realtà lo faccio perché voglio che quell'azione si veda e, se viene reputata una cosa bella, possa richiamare altre cose belle e spingere qualcuno a fare altrettanto. C'è chi mi chiede da chi sono pagato o addirittura se ho la partita Iva: quando spiego che lo faccio a mie spese e solo per passione, che me ne vado sempre in giro con qualche seme in tasca, capiscono che è tutto molto spontaneo e magari qualcuno mi dà davvero un aiuto nel lavoro. Ho trovato infatti diverse persone che prendono il mio posto ad annaffiare alcuni dei luoghi in cui ho piantato, c'è chi mi fa prelevare l'acqua dal suo rubinetto, chi dice che a quei fiori penserà lui... Certo, c'è anche

chi si è rubato i tulipani che avevo piantato a fianco della ciclabile, ma le soddisfazioni sono più delle delusioni".

Andrea Giordani in questi giorni si tiene già pronto per primavera, facendo crescere a casa tanti bulbi di tulipano da piantare appena passato il freddo. "Appena possibile voglio rimettere mano alle aiuole e migliorare quanto già fatto finora - racconta -. Purtroppo fino a Granarolo non riesco ad arrivare perché non riuscirei poi a prendermi cura degli spazi a cui ho dato vita. A Lovoleto ho già trovato qualcuno che potrebbe proseguire quanto sto facendo, spero che magari possa esserci un emulo anche a Granarolo". Intanto a Quarto il "Fante di Fiori" è già stato

ospite di una seduta della Consulta di Frazione, che ora si attiverà per suggerire all'ormai ex "giardiniere non autorizzato" posti da valorizzare con piantumazioni e organizzando magari visite, insieme ai bambini delle scuole, ai luoghi che sono fioriti grazie al senso civico del nostro concittadino.

Chi volesse saperne di più sull'attività di Andrea Giordani può visitare la pagina Facebook "Fante Di Fiori" o il suo blog all'indirizzo: <http://fantedifiori.blogspot.it/>.





Poliambulatorio, i servizi crescono

Nuove attività di consultorio per donne e bambini.

Orari Cup immutati



I servizi poliambulatoriali per la promozione e la salute della donna e del bambino a Granarolo escono rafforzati ed ampliati dal riordino della rete consultoriale dell'Azienda Usl di Bologna. Non c'è infatti la paventata riduzione dei servizi svolti presso il poliambulatorio di Via San Donato 74, presso il Borgo Servizi. La Direzione Generale della Ausl di Bologna ha infatti raccolto suggerimenti e indicazioni venute dai Sindaci del Distretto Pianura Est sul riordino delle attività territoriali. Per

Granarolo il riordino conferma quindi i servizi già presenti, cioè le vaccinazioni dei bambini e adolescenti dagli 0 ai 17 anni, e prevede, entro la primavera, le nuove attività di "Percorso Nascita", di accesso diretto al consultorio, di potenziamento del servizio ginecologico e di integrazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica per le vaccinazioni in età adolescenziale.

Il Percorso Nascita prevede:

- Consultorio come unico punto di accesso al percorso
- Prenotazione diretta di tutti gli accertamenti e controlli fino a termine gravidanza fin dal primo accesso
- Offerta attiva Test Combinato per la valutazione del rischio di malattia cromosomica
- Gestione da parte dell'Ostetrica delle gravidanze fisiologiche
- Mediazione linguistico-culturale per donne immigrate
- Continuità assistenziale con ambulatorio della gravidanza a termine dei punti nascita con invio a prenotazione diretta da parte dell'ostetrica/ginecologo

L'Accesso diretto per l'effettuazione del test di prevenzione del tumore della cervice uterina è una modalità grazie alla quale è possibile scegliere giorno e ora in cui effettuare il test. Il potenziamento della presenza del servizio ginecologico determina una riqualificazione dell'attività ginecologica che favorisce la modalità della presa in carico delle utenti.

L'Integrazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica per le vaccinazioni in età adolescenziale permette di mantenere il servizio anche per la fascia di età 11-17 anni e l'individuazione di una suddivisione della funzione vaccinale tra Dipartimento delle Cure Primarie e DSP in base alle fasce di età.

Il Servizio Cup di prenotazione presso le farmacie sul territorio continuerà a svolgersi negli orari di apertura previsti dalle singole sedi, mentre il Cup del poliambulatorio è aperto nelle giornate di **martedì, giovedì e sabato dalle 7.15 alle 13** con due operatori. Rimane invariata la convenzione con la Coop e la filiale Unicredit per il pagamento dei ticket sanitari. "Il confronto serio e trasparente avviato dall'Amministrazione con l'ASL, nell'ambito del Distretto - spiega l'assessore alla Sanità e Servizi sociali, Morena Grossi -, ha prodotto un ottimo risultato per i cittadini, i servizi presso il nostro Poliambulatorio sono stati rafforzati e resi in alcuni casi più flessibili. Questo dimostra che il rispetto reciproco e una buona sinergia fra le Istituzioni porta sempre, anche in occasione di riorganizzazioni, a produrre servizi sempre più rispondenti alle esigenze delle persone".

Strisce e asfaltatura, i prossimi lavori sulle strade

Verrà rinnovata la segnaletica orizzontale sul territorio e a Cadriano nuovo asfalto

Con la fine dell'inverno partono i lavori di manutenzione delle strade. A marzo prende quindi il via il rifacimento della segnaletica orizzontale su tutto il territorio. Condizioni meteo permettendo, gli interventi dovrebbero concludersi entro un paio di mesi. Si procederà a ritracciare le strisce - consumate dall'usura e dal tempo - di posteggi, attraversamenti pedonali, par-

cheggii per disabili, segnaletica varia, ecc... Ci si concentrerà in particolare sui centri abitati residenziali, dopodiché si proseguirà con lavori nei punti più critici delle zone industriali e artigianali (incroci, zone abitate nelle aree industriali) e infine nelle restanti zone industriali. Nello stesso periodo partirà l'asfaltatura a Cadriano, nel tratto tra la rotatoria su via Roma fino al centro della frazione.

Ufficio Tributi, via al servizio unificato

Dal 1° gennaio l'Ufficio Tributi del Comune di Granarolo svolge la sua attività in maniera unificata ed ha come sede il Municipio di Budrio, in via Marconi 6 (2° piano). Nell'ottica di ottimizzare le risorse tra i Comuni dell'Unione Terre di Pianura i dipendenti degli Uffici Tributi di tutti i Comuni dell'Unione si sono trasferiti a Budrio.

L'Ufficio resta comunque aperto a Granarolo nella giornata del **martedì**, quando un operatore è a disposizione dei cittadini che non possano recarsi a Budrio per le pratiche da espletare. Anche a Minerbio e Baricella ci sarà un giorno di apertura settimanale. I contribuenti di Granarolo possono recarsi indifferentemente, per le loro pratiche, negli uffici di Budrio o Granarolo ma non a quelli di Minerbio o Baricella che, almeno per il momento, non svolgono servizio per gli altri Comuni.

Questi gli orari di tutti gli Sportelli tributi dei Comuni:

- Sede centrale in Via Marconi 6 a Budrio: Martedì 8,30 - 13,00; Mercoledì 15,00 - 18,00; Venerdì 8,30 - 13,00
- Sportello Granarolo presso la sede municipale in Via San Donato 199 Granarolo dell'Emilia: Martedì 8,30 - 13,00

Riabilitazione al Borgo Servizi, i professionisti in palestra

Avviate le attività per le persone con disabilità

Hanno preso il via le attività riabilitative presso la palestra, inaugurata lo scorso 7 dicembre al Borgo Servizi, utilizzata dalle associazioni AISA e CCSVI nella Sclerosi Multipla. Presso la palestra si possono svolgere attività di fisioterapia per persone con disabilità, in particolare pazienti affetti da sindromi atassiche e sclerosi multipla. Da inizio febbraio le due associazioni di volontariato hanno attivato la presa in carico dei pazienti presso la struttura, secondo le direttive dell'ASL. L'attività dei professionisti che operano presso la palestra per svolgere la riabilitazione neuromotoria e logopedica viene garantita grazie ai finanziamenti di AISA e CCSVI e alle risorse e donazioni che le due associazioni riescono a reperire. Tutti i giovedì la dott.ssa Manuela Grippo, psicologa, svolge terapia di gruppo o per singoli pazienti affetti da atassia. Oltre allo psicologo operano presso la struttura un fisiatra, un logopedista e un fisioterapista. Per l'attività di riabilitazione le associazioni hanno organizzato gli spazi con adeguata e moderna attrezzatura, per garantire agli utenti adatta attività neuromotoria.



Le associazioni ed il coordinatore del Team stanno predisponendo un protocollo d'intervento e scadenziario che sarà di prossima comunicazione ed andrà a regime entro il mese di febbraio.



Un veicolo multiuso in memoria di Laura e Gino

Donato dalla famiglia Bonfiglioli al Comune per le associazioni del territorio

Un veicolo multiuso, da mettere a disposizione delle associazioni no profit del nostro territorio per i loro servizi di utilità sociale, è il dono che i signori Fernanda, Patrizia e Armando Bonfiglioli hanno fatto al Comune di Granarolo in memoria dei coniugi Laura Bonfiglioli e Gino Pioppini. L'automezzo, un Renault Trafic, è stato consegnato la mattina di sabato 8 febbraio dall'Amministrazione comunale alle Associazioni del volontariato e costituirà una risorsa preziosa per la Protezione Civile e per tutte le associazioni di volontariato del territorio, che saranno così in grado di garantire servizi sempre più rapidi ed efficienti a tutta la cittadinanza.

Dall'Amministrazione comunale va un sentito ringraziamento alla famiglia Bonfiglioli per la generosità dimostrata e l'attenzione alla comunità granarolese. "Abbiamo vissuto periodi di grande miseria, ma abbiamo fatto tanti sacrifici e superato le difficoltà e guarda qui oggi cosa possiamo donare a Granarolo!", queste le parole pronunciate con emozione e orgoglio da Fernanda, la sorella di Laura, al momento della consegna delle chiavi.



AMA, affitto sicuro

Cosa offre l'Agenzia Metropolitana di cui è socio anche il nostro Comune

Problemi a gestire l'affitto? Che si sia proprietari di abitazioni o che si sia alla ricerca di un appartamento da affittare un aiuto per affrontare le pratiche burocratiche e avere assistenza in ogni fase del rapporto tra locatori e affittuari può venire da AMA - Agenzia Metropolitana per l'Affitto. L'Agenzia è promossa dai Comuni soci, tra cui anche il nostro, dalla Provincia di Bologna e da Acer, ed è riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna, che si pone l'obiettivo di fare incontrare la domanda e l'offerta di alloggi in affitto proponendo il canone concordato come strumento redditizio, equo e vantaggioso

sia per i proprietari che per gli inquilini. AMA offre quindi informazioni dettagliate, seleziona gli inquilini attraverso apposite graduatorie, assiste nella stipula dei contratti e nella loro gestione. Per i proprietari ha costituito un fondo di garanzia a copertura della morosità, stipula una polizza a copertura di eventuali danni all'immobile e offre numerosi altri servizi a tutela delle parti.

Chi volesse contattare AMA può farlo chiamando il numero verde 800.213.114 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13) oppure può trovare informazioni esauritive sul sito web www.ama.bo.it



I L C O M U N E I N F O R M A

"Granarolo dalla Liberazione a oggi": pronta una ricerca storica

Sostenuta dal Comune e realizzata dall'Istituto per la storia e le memorie del Novecento "Parri", sarà presentata ad aprile in biblioteca

Una nuova ricerca storica porre sotto rigorosa indagine scientifica gli anni vissuti da Granarolo tra la fine della Seconda Guerra Mondiale e i giorni nostri. Si intitola *Granarolo dell'Emilia dalla Liberazione a oggi. Un territorio e una comunità in trasformazione (1945-2014)* il lavoro, in via di ultimazione, sostenuto dal Comune di Granarolo, realizzato dall'Istituto per la storia e le memorie del Novecento "Parri Emilia-Romagna", in collaborazione con "Clionet", Associazione di ricerca storica e promozione culturale. La ricerca sarà presentata ufficialmente presso la biblioteca comunale "Rodari" nel corso di un incontro che si terrà nei primi giorni di aprile. La ricerca che il Comune ha promosso si è posta l'obiettivo di indagare i tempi e i modi delle trasformazioni che hanno interessato Granarolo dalla Liberazione ad oggi, con particolare attenzione alle istituzioni locali, al tessuto sociale, all'economia, alla costruzione dei

servizi di welfare e ad alcuni tra i principali protagonisti di questa fase storica. Materiale di indagine per gli storici sono state le fonti d'archivio, le testimonianze orali e una ricca documentazione di carattere statistico. Strumenti con i quali si sono volute individuare le direttrici essenziali del percorso evolutivo di questa porzione di territorio, inserita in un contesto imprenditoriale vivace e di una certa consistenza, al quale si accompagna un'importante gamma di servizi pubblici e privati. Fortemente provato dalla seconda guerra mondiale, Granarolo ha vissuto in maniera fortemente



dinamica il secondo Novecento, contraddistintosi per uno sviluppo economico e per una crescita demografica che ne ha trasformato profondamente l'identità storica. La ricerca storica è stata svolta con attenzione alla metodologia attualmente più consolidata, che intende fare luce su aspetti di storia locale ad oggi sconosciuti per ricondurli a dinamiche di carattere più generale - e per questo interessanti anche per chi non è di Granarolo -, così da costruire un racconto del passato che non ha solo l'ambizione di raccontare, ma anche di spiegare i meccanismi che hanno condotto

all'assetto odierno. Il progetto scientifico è stato curato da Carlo De Maria, presidente di Clionet, stimato saggista e assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna, che da tempo lavora su temi di storia delle istituzioni. Oltre a De Maria, anche autore di un contributo specifico, gli altri ricercatori coinvolti sono tutti collaboratori dell'Università di Bologna sul piano della ricerca e della didattica della storia. Si tratta di Giuliana Bertagnoni, che svolge attività di ricerca presso l'Università di Bologna, coordinatrice della redazione della rivista "Storia e Futuro", esperta di storia sociale, politica e di genere; Luca Gorgolini, collaboratore del Centro studi sull'emigrazione dell'Università di San Marino e del Laboratorio di storia sociale Memoria del quotidiano del Campus universitario di Rimini; Tito Menzani, docente di storia economica e storia dell'impresa dell'Ateneo di Bologna; e Matteo Troilo, archivista e ricercatore libero-professionista e tutor didattico presso la Scuola di economia, management e statistica.

"Instagrana", la mostra è in biblioteca

Grande successo per il concorso nato su Facebook. Il 22 febbraio premiazione dei vincitori

Oltre 250 scatti su Granarolo e i suoi dintorni. L'iniziativa Instagrana, lanciata sul gruppo Facebook "Noi di Granarolo" da Michele Romagnoli e promossa dall'Amministrazione comunale, si è rivelata un grande successo di partecipazione.

Tantissimi sono stati i fotografi più o meno dilettanti che, muniti di smartphone, hanno scattato fino al 6 gennaio istantanee del nostro territorio e le hanno condivise con gli utenti del gruppo Facebook per sottoporle al loro giudizio. Ora, con la col-



laborazione del Comune, la mostra da virtuale è diventata reale.

Dall'1 febbraio le stampe delle 252 fotografie pervenute, nel formato quadrato previsto dall'app Instagrana, sono esposte nei locali della biblioteca comunale "Rodari" di Borgo Servizi. Tutti hanno potuto votarle tramite un semplice "Mi piace" Facebook fino al 14 febbraio.

Quindi, sabato 22 febbraio in biblioteca, una volta raccolti tutti i voti, avverrà la premiazione dei vincitori del concorso. Giudici saranno quindi sia i membri di "Noi di Granarolo" che una giuria tecnica che valuterà con un occhio più da "addetti ai lavori" le tante opere.



A.A.A. lettori volontari cercasi

Si apre la terza edizione del corso di lettori ad alta voce

Prende il via la terza edizione del corso di lettori ad alta voce presso la biblioteca comunale "Gianni Rodari" di Granarolo dell'Emilia. Quest'anno la docente che condurrà i lettori delle due passate edizioni sarà Teresa Fregola. L'intenzione è quella di ampliare il gruppo che lavorerà sulle tecniche di narrazione e lettura ad alta voce e che si preparerà per l'ultima data ad una piccola rappresentazione dedicata ai bambini, presso la biblioteca. Per ulteriori informazioni telefonare allo 051/6004310-313. Agli stessi numeri si può dare l'adesione per partecipare (gratuitamente) a questa terza edizione. Il corso si svolgerà il mercoledì 12, 19, 26 marzo, 2 e 9 aprile, dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

Il Comitato di Gemellaggio collabora con la "Primo Levi"

Tante iniziative culturali insieme all'Università della terza età di Bologna. A marzo la visita dei ragazzi di Bagnères

Il Comitato-Gemellaggio Granarolo-Bagnères inizierà, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, una collaborazione con l'Università della terza età "Primo Levi" di Bologna. Si comincia con la conferenza sul pittore Jan Vermeer: "Maestro di luce e la ragazza con l'orecchino di perla", che si tiene il 27 febbraio alle ore 20,30 presso la Sala polivalente della Biblioteca "G. Rodari" di Granarolo. La conferenza sarà tenuta dalla Prof.ssa Loretta Vecchi, dell'Università Primo Levi.

Il 13 marzo avrà poi inizio un corso sul tema "Bologna città d'acqua nella storia ed il suo sistema delle acque dal XII secolo ai giorni nostri": si svolgerà in 5 incontri, di cui due di lezione in aula e tre di visite guidate a Bologna.

Il corso sarà tenuto dalla Prof. Lucia Arena, docente dell'Università Primo Levi. Le due lezioni si svolgeranno presso il Borgo Servizi, nella sede del Comitato, il 13 marzo ("La forma urbana di Bologna come conseguenza dei fattori geografici, economici ed architettonici") e il 20 ("La nascita ed i cambiamenti nel sistema delle acque").

Le tre visite guidate saranno alla "Chiusa di Casalecchio" e alla "Filanda", alla "Grada" e al "Porto di Bologna"; ai Sostegni del Canale Navile, in date che devono ancora essere definite con il docente.

Ai partecipanti sarà richiesto un contributo di 60 euro per la frequenza al corso. Il termine per le iscrizioni è l'8 marzo 2014. Informazioni e iscrizioni: info@granarolobagneres.it o marycom@libero.it (cell.338-9180494).

L'attività del Comitato proseguirà quindi nei giorni dal 22 al 28 marzo con l'arrivo a Granarolo di un gruppo di alunni ed insegnanti del College "Blanche Odine" di Bagnères, ospitati in famiglia dagli alunni della Scuola Media "P. Matteucci", che proseguono nella ultraventennale tradizione di scambio di amicizie ed esperienze tra i giovani e le istituzioni scolastiche delle due città.

Il Comitato informa inoltre che in occasione del concerto di Natale del 2013, organizzato come ogni anno dal Comitato, sono state raccolte donazioni in favore della Fondazione "Le chiavi di casa", a cui sono stati devoluti 1.000 euro.

Commissione Mensa scolastica, i genitori vigilano

Le ispezioni ai refettori comunali. La lettera dopo il controllo: tutto perfetto

Non tutti sanno che dal settembre 2007 l'Amministrazione ha attivato la Commissione Mensa, un'opportunità per poter aver riscontri concreti sul servizio di refezione scolastica. Ne fanno parte genitori volontari che possono osservare le procedure di produzione, scodellamento, porzionamento e distribuzione dei pasti e soprattutto testarne la qualità, assaggiando le diverse portate che compongono il menù dei nostri figli. Ciascun componente della Commissione può effettuare delle visite presso il Centro Produzione Pasti di via Roma, 30, i refettori della scuola Primaria "A. Frank" o della scuola secondaria "P. Matteucci". Al termine della visita, la Commissione deve compilare un verbale di sopralluogo e farlo pervenire al Comune. Finora nessuna segnalazione è venuta dalla Commissione. Quello che segue è il resoconto inviato al Comune dell'ultimo sopralluogo effettuato.

"Oggi, 07/02/2014, io e Enrico De Guglielmo, Commissari mensa esterni, abbiamo eseguito un sopralluogo alle cucine Marangoni, come previsto dalle nostre mansioni. Ci siamo confrontati col responsabile della Cucina, Sig. Ivano, persona sempre estremamente disponibile e di elevata

professionalità e precisione. La verifica, durata oltre un'ora, si è svolta con un primo sopralluogo generale ai locali e, successivamente, con un controllo a campione sulle materie prime, scelte tra quelle indicate nelle specifiche di contratto inviatemi tempo fa. Sono stati controllati oltre 15 tipi diversi di alimenti da preparazione, confrontando le etichette con i parametri indicati sul contratto tra Committente/Fornitore.

Il risultato è il seguente:

- ispezioni locali preparazione: tutto perfettamente separato tra le linee di produzione per evitare contaminazione di ogni tipo (in maniera particolare la zona adibita alla preparazione dei pasti Dieta)
- controllo materie prime, sia da fornitori tradizionali, sia a Km 0: tutte le etichette delle materie prime controllate corrispondono appieno a ciò che indicato nei capitolati, senza eccezione alcuna.

Possiamo senz'altro asserire che l'ispezione è risultata assolutamente positiva, sia per quello che riguarda i luoghi di preparazione, sia per quello che riguarda le materie prime in uso per la preparazione dei pasti, e non vi è quindi nulla da eccepire, se non i nostri complimenti al Responsabile della cucina, Sig. Ivano, e alla Marangoni in generale".

Cordiali saluti

Giuliano Lenzi - Enrico De Guglielmo



G R U P P I C O N S I L I A R I



Un territorio che lavora a progetti d'orizzonte europeo

C' è un filo sottile che ci lega, ma dobbiamo quotidianamente rafforzarlo: è quello tra le nostre amministrazioni locali e l'Europa. Nei territori cominciamo a impostare un lavoro comune, condiviso dai singoli e più o meno piccoli territori europei, guardando tutti a pochi obiettivi comuni, forti, ma è necessario accrescere la consapevolezza che ci lega un grande progetto politico europeo. Ad esempio, solo in questi ultimi mesi sono state diverse le decisioni assunte anche a livello del nostro consiglio comunale, guardando all'Europa. Sono stati

vari anche i progetti avviati e stimolati da Carte europee, cioè da linee comuni ai vari Paesi europei. Abbiamo sottoscritto il Patto dei Sindaci che ci impegna ad adottare un Piano che favorisca il risparmio energetico e la diffusione delle energie rinnovabili, in linea con gli obiettivi del Piano 20-20-2020.

E di quanto andremo realmente a fare dovremo dare conto agli organismi europei preposti. Anche a livello di valorizzazione e di riqualificazione di aree naturalistiche e culturali, sia a livello di singola amministrazione comunale che di Unione Terre di Pianure, abbiamo portato avanti progetti la cui valenza potesse essere ricondotta alle politiche definite in ambito europeo.

Lo stesso percorso è in atto per progetti nell'area socio-sanitaria, promossi dalle associazioni di concerto con gli enti. Sempre in consiglio comunale sono passati atti volti a sensibilizzare le politiche europee rispetto al valore delle tipicità dell'agricoltura e al "made in Italy" che in tutta Europa si porta in tavola. All'Europa

abbiamo guardato quando abbiamo deliberato o riflettuto, anche solo in termini di mozioni, sulle pari opportunità e sulla parità tra donne e uomini nella vita locale, così come su temi quali l'integrazione, con il conferimento della cittadinanza simbolica ai bambini e ragazzi figli di migranti.

Passando dall'ambito strettamente comunale a quello di area metropolitana la partita si fa ancora più importante e pregnante e proprio per questo l'energia, se possibile, deve essere maggiore. Pensiamo alla sfida di Bologna città metropolitana con un patrimonio di progetti di valenza assolutamente europea: è un'opportunità che dobbiamo sviluppare di concerto con tutti i territori, non tanto guardando a una semplice ricomposizione delle istanze locali, ma pensando la città metropolitana come al centro di un progetto europeo, come un ricco tessuto di risorse e di potenzialità nel cuore dell'Europa.

In tale ottica dovrebbero essere concepiti i vari progetti, da quelli relativi a infra-

strutture e servizi a quelli riguardanti le realtà produttive e culturali. Secondo tale visione andrebbe pensata la scuola.

Tra pochi mesi andremo anche a votare per farci rappresentare negli organismi europei e probabilmente dovremo farlo pensando seriamente all'Europa che vorremmo e che vogliamo per i prossimi anni, cercando di operare le scelte con maggiore consapevolezza di essere territori europei.

Naturalmente, oltre alle amministrazioni che possono fare piccoli, ma costanti, passi verso obiettivi assolutamente europei, c'è il ruolo della politica che dovrebbe essere più di prospettiva e che deve fare la propria parte, con coraggio e determinazione.

Come ha dichiarato nei giorni scorsi il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel ricordare la figura di Altiero Spinelli: "La politica è l'unica cosa che è rimasta maledettamente nazionale in Europa".

Gruppo Consiliare Vivere Granarolo



Un'Amministrazione sul viale del tramonto, un addio con strascico ...

Con l'occhio dell'opposizione, anche cercando il massimo dell'obiettività, non possiamo che rimarcare la distanza dell'Amministrazione dal sentire dei cittadini, degli elettori a dispetto di tutte le dichiarazioni! Un'Amministrazione ha la responsabilità sia di decidere, ma ha soprattutto il dovere di ascoltare, di affrontare la discussione, in una parola far partecipare i cittadini alle scelte future del territorio, avere anche la capacità di rivedere scelte rivelatesi, sbagliate e/o non conformi alle attese. Purtroppo a Granarolo, una realtà del genere, si è rivelata pura utopia, le scelte, anche le più impattanti, sono state frutto d'imposizione, di decisioni prese da "qualche parte" e calate sulla comunità e in Consiglio Comunale solo per la "pratica di formalizzazione". Tra i temi principali che saranno il banco di prova per il futuro Sindaco:

- "L'esplosione" Urbanistica che ha toccato livelli record, ci ha visto salire all'onore delle cronache provinciali per l'indice di urbanizzazione con il triste primato del consumo di suolo agricolo, l'eldorado dei costruttori che solo la holla immobiliare è riuscita a rallentare. Un PSC carico di pesanti residui del PRG, è stato poi gonfiato da accordi programma, art.18, fino al famigerato virus del H11. Normativa nata per dare

la possibilità alle aziende/residenti intercettati dal tracciato della Lungosavena di ricostruire, in terreni di proprietà o in paese, le case abbattute dal tracciato della strada; norma che nessun altro Comune ha applicato che l'Amministrazione ha esteso ad altre situazioni generando una volumetria enorme, non prevista dal PSC, diventata oggetto di "business" per agenzie e/o privati che acquisiscono le quote riproducendole in situazioni assurde (villa Boselli a Cadriano, via Ghiaradino), un vera follia urbanistica

- Centro sportivo del BFC il ricorso al TAR (Tribunale Amm.vo Regionale) un atto dovuto. Il Tar ha respinto il riconoscimento di Polo Funzionale. Sul merito non si è pronunciato, lasciando la scelta all'Amministrazione, ma ciò non significa che le scelte siano state coerenti, congrue con l'interesse della collettività. Riconosce che esiste una sproporzione tra i vantaggi che conseguiranno al BFC e quelli che conseguiranno alla Comunità che a fronte di una trasformazione di 220.000mq di territorio, della realizzazione di circa 35.200mq di SU, della riqualificazione, anche a fini esidenziali, dell'attuale area sportiva in via Roma, che sarà ceduta al Bologna, l'interesse pubblico è rinvenibile in un modesto ampliamento di via Prati, nella realizzazione della rotonda e nella soddisfazione dei sostenitori ente sportivo che è società privata. In ultimo sulla localizzazione del nuovo campo portivo comunale sotto i cavi dell'alta tensione, lascia la scelta ai contraenti, anche se ARPA ha espresso più volte perplessità, ed il TAR richiama a costanti monitoraggi.

- Nuova piscina al Frullo Cari cittadini l'operazione BFC, si trascina dietro anche la chiusura dell'attuale Piscina Comunale scoperta, oggi al centro del paese e vicino al plesso scolastico, per trasferirla fuori dal centro del paese, nell'area posta in via del Frullo, proprio sotto il Termovalorizzatore. Anche su questa scelta, come sempre fatta in sordina, senza un confronto con la cittadinanza, in assenza di un preventivo per sapere

cosa possa costare coprire con una tensostruttura l'attuale impianto, daremo battaglia, usando tutti gli strumenti democratici esistenti, per denunciare nuovamente la totale assenza di programmazione e idee di questa Amministrazione, che in un breve tempo ha distrutto 60 anni di storia, scegliendo di concedere i terreni pregiati ai costruttori mentre quelli più compromessi a livello ambientale ai cittadini, alla TOTALE RINFUSA, disseminando in modo disordinato i vari impianti. Manderemo bambini ed anziani in prosimità dell'impianto che come riportato in un recente documento su Panorama smaltisce "rifiuti solidi urbani speciali e <<pericolosi, catalogati anche come sanitari >>". SCELTA PERFETTA, LUNGIMIRANTE ANCHE QUESTA SU TERRENI DI PRIVATI PRIVI DI UN LORO VALORE COMMERCIALE.

- Strade edifici pubblici disastrati- Riteniamo importante per una Amministrazione che vuole guardare lontano, mettere mano quanto prima alle strade comunali, oggi ridotte a vere trappole per chi le percorre, definendo una vera Road Map partendo dalle più dissestate. Anche la manutenzione agli edifici pubblici, vedi la scuola Primaria ha assolutamente bisogno di essere manutentata, basta guardare le facciate tutte scrostate. Ci raccomandiamo di lasciar stare il solito ritornello della mancanza fondi da parte dello stato.

- Raccolta Rifiuti Porta a Porta Anche su questo tema così sentito e complesso, oggi ancora in fase sperimentale sulla frazione di Viadagola, è d'obbligo una profonda riflessione: siano stati resi noti i costi della raccolta porta a porta con i piccoli automezzi con equipaggi di tre persone metodologia sicuramente non economica che finirà per gravare sui cittadini. Prima di decidere l'estensione se ne deve parlare con risultati e cifre attraverso assemblee pubbliche che diano la possibilità di una grande e vera partecipazione da parte di tutti. Nessuno è contrario ma visto il decentramento urbano presente sul nostro territorio, che vedono oggi i cittadini costretti a caricarsi quanta-

li di rifiuti in macchina e portarli nel cassonetto più vicino a circa 1,5 km, come si pensa di gestire questa pazzia urbanizzazione? Inoltre bisogna tener conto delle tante famiglie che vivono in appartamenti di piccola/media grandezza, come potranno o Passante Nord, l'infrastruttura più grande dal 1960 a oggi, grande per la devastazione del territorio agricolo, inquinamento e carico di nuova urbanizzazione che vede pesantemente coinvolto il nostro Comune, sia nella versione lunga sia più corta (passantino). Com'è possibile che i Sindaci, proprio in questi gg, approvino una infrastruttura di cui non è stato reso noto il tracciato, con la consapevolezza che l'autostrada A14 rimarrà ancora all'interno della tangenziale, che taglierà paesi e Comunità senza alcun apporto al traffico su Bologna (Studio di autostrade)? Una infrastruttura che non risponde neppure ai requisiti tecnici che erano stati dichiarati come irrinunciabili. Ma pensiamo davvero che una strada pronta, se tutto va bene nel 2025, sia la risposta giusta per il rilancio futuro delle merci, per supportare un Interporto fuori dai tracciati merci internazionali, che si svolgono via mare e via ferrovia. Pensiamo forse con i camion in pianura di far concorrenza alle merci cinesi che ci arrivano da 15.000 km di distanza a costi competitivi. Solo POLITICI del 1800 possono ragionare in questo modo, abbiamo il mare che osteggia in parallelo le autostrade e noi vogliamo distruggere la ricchezza del territorio agricolo per "potenziare ancora" una logistica incomprensibile e fuori mercato. Apprendere che il nuovo "mandato PD", opererà all'insegna di questa continuità, cari concittadini è come apprendere che " l'epidemia in corso non finisce ma entra nella fase critica"; una rosea prospettiva. Qual è la posizione del nuovo candidato sul tema del Passante?

E' proprio questa distanza tra il dire ed il fare, tra il predicare bene ed il razzolare male, su questi punti andremo a focalizzare il nostro impegno per il futuro il vero banco di prova. Riportare al centro dell'Amministrazione l'azzeramento del consumo di suolo.

Gruppo Consiliare Impegno per Granarolo



I L C O M U N E I N F O R M A

"La geografia è un destino", dolore e dignità in scena

Grande partecipazione all'intensa serata del TaG sul dramma dei migranti verso Lampedusa.
I prossimi appuntamenti in Sala Florida

Una serata di poesia, musica, emozioni e testimonianze per cercare di dare voce a chi purtroppo non ne ha più. "La geografia è un destino", lo spettacolo che si è tenuto il 25 gennaio in Sala Florida di fronte a una platea di oltre 250 persone, è stata l'occasione per ricordare le tragedie di Lampedusa, le vittime dei viaggi disperati nel canale di Sicilia verso un futuro migliore e le vite e il coraggio dei migranti che sono riusciti a salvarsi. La serata è stata organizzata dal TaG - Teatro a Granarolo, come anticipazione del programma che sarà possibile mettere in scena non appena sarà inaugurato il nuovo teatro.

Lo spettacolo è stato anche trasmesso in diretta streaming da Lepida Tv. Tanti i protagonisti della serata, ideata e condotta dal giornalista e poeta granarolese Alessandro Dall'Olio, che si sono avvicendati sul palco. Toccanti e vivide le testimonianze dei giovani eritrei Siid Negash e Abraham Tesfai, che



hanno raccontato la condizione della popolazione in un'Eritrea non libera e l'odissea che tanti giovani affrontano per raggiungere le coste europee e ritrovare così una vita degna di essere vissuta. "Per tornare a respirare si deve fuggire", hanno spiegato al pubblico presente.

Tanti i momenti commoventi di poesia in cui si sono alternati lettori e poeti e i giovani di Radio Immaginaria, l'unica radio italiana gestita interamente da adolescenti (foto a destra). Tanti spunti di riflessione anche nella testimonianza del Console di Malta, giornalista e poeta Enrico Gurioli, grande esperto di legi-

slazione marittima e di migrazione nel Mediterraneo: "In questa enorme tragedia tutti fanno male la loro parte", ha commentato Gurioli. Sul palco anche la splendida voce della cantante Patrizia Laquidara e la Compagnia dei Rifugiati, che ha raffigurato sulla scena la tragedia dei viaggi sui barconi della morte (foto a sinistra).

Tanti gesti e parole per rappresentare, come ben chiarisce Alessandro Dall'Olio, "non una relazione su coloro che muoiono affogati tra le onde, ma un altro piccolo gesto per riuscire ad ottenere il possibile perché questo non accada. Perché chi parte e chi arriva fa solo ciò che donne e uomini fanno dalla notte dei tempi: spera". Le offerte libere raccolte durante la serata sono state devolute ad Emergency.

Gli spettacoli del TaG in Sala Florida proseguiranno il 15 marzo, alle ore 21, quando è in programma "La Flevia (al fataz di zarden margareta)", storico testo in dialetto bolognese, divertentissimo e coinvolgente (rigorosamente vieta-

to ai minori di 18 anni), messo in scena da Gabriele Baldoni.

Il 29 marzo, sempre alle ore 21, toccherà poi all'atteso spettacolo con Cristina Bignardi e Samuele Rusticelli che interpreteranno "La coppia aperta, quasi spalancata" (dal testo di Dario Fo e Franca Rame).

La regia dello spettacolo è di Alberto Cini. Due anche gli appuntamenti del Fantateatro per i bambini in sala Florida: gli spettacoli promossi dalla Cooperativa dello Spettacolo si terranno domenica 23 febbraio e domenica 6 aprile, alle 16.30.



Carnevale, cene a tema e discoteca: la Pro-LoCo non si ferma mai

Tanti gli appuntamenti organizzati nelle prossime settimane, a partire dalla sfilata dei carri

Da quest'anno il Carnevale di Granarolo vede la collaborazione della Pro-LoCo: i ragazzi che da anni lo organizzano sono entrati infatti a far parte della Pro-LoCo per unire le forze e rendere l'evento ancora più bello e attraente. Il Carnevale si svolgerà il 9 marzo (in caso di maltempo il 16 marzo), offrendo, oltre ai carri allegorici creati con tanta passione, band musicali, artisti di strada e il concorso della maschera più bella. I bambini che lo desiderano potranno presentarsi presso il gazebo in Piazza del Popolo dove saranno fotografati dalle "maghette" e votati da una giuria che decreterà la maschera più bella e originale.

Presso lo stand gastronomico in Piazza del Popolo, inoltre, oltre alle tradizionali cresciante della Pro-LoCo, la novità gastronomica di quest'anno saranno le piadine con salume o salsiccia. L'incasso della giornata verrà interamente utilizzato per finanziare la manifestazione. Alle ore 17 ci sarà l'estrazione della lotteria con ricchi premi. Gli altri appuntamenti con il carnevale saranno il 23 marzo a Lovoleto e il 31 maggio a Quarto, in contemporanea con la festa "Quarto di Luna". Proseguono inoltre le serate a tema dell'Orange



Cafè, in Sala Arancio al Borgo Servizi, che stanno avendo un grande successo.

Dopo la cena inaugurale del 30 novembre, con la partecipazione delle Drag Queen, e quella Bavarese del 25 gennaio, ci sarà una serata American Graffiti il 22 febbraio e Love Boat (a base di pesce) il 22 marzo.

Si concluderà il programma il 12 aprile con la Cena con Delitto che è già fin d'ora "sold out". Le serate disco anni '70/80 sono state poi per la Pro-LoCo "un successo inaspettato".

"È veramente tanta la gente che ama questo genere - spiega la presidente Monica Malaguti - e che viene volentieri perché trova un ambiente familiare, con orari di inizio "umani" (la musica comincia dalle 21.30/22.00 circa e non a mezza-

notte come è ormai consuetudine ovunque) e un clima che ci riporta a quegli anni.

Un grosso ringraziamento va alla Coop dello Spettacolo che ci permette di usufruire della Sala Florida in maniera gratuita e all'ARCI che collabora nella gestione della serata".

La sera del 9 febbraio, presso la Sala Florida, si è anche tenuta la presentazione del progetto "Io & mia figlia", un dvd sullo stalking, per la cui realizzazione il regista Mauro Baldanza ha chiesto la collaborazione della Pro-LoCo. Durante la serata è stato presentato il progetto ed è stato offerto un buffet da Pro-LoCo e Donne Insieme.

Il 6 aprile si terrà in sala Arancio una cena di autofinanziamento della Pro-LoCo.



Addio a Gilberto Vignali, uomo di sport e volontariato

Il 12 gennaio, a causa di un improvviso malore, è scomparso Gilberto Vignali, storica figura dello sport e del volontariato granarolese e non solo. Vignali, 73 anni, era residente a Castel Maggiore e fin dagli anni '80 era attivamente impegnato per la comunità. Fu fondatore della società calcistica Rainbow per poi trasferirsi a Lovoleto e lì animare, insieme ad altri volontari, il centro sportivo. È stato anche promotore di manifestazioni podistiche, come la mezza maratona di Lovoleto, ed ha a lungo lavorato per l'organizzazione del carnevale e del centro civico di Lovoleto. In ambito calcistico è stato fautore, negli ultimi anni, della nascita della Granamica, ponendo particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili delle squadre di calcio locali.



In ricordo del prof. Roncarati

È scomparso a dicembre il Prof. Floriano Roncarati, che fu docente della Scuola media P. Matteucci dall'a.s. 1977-78 all'a.s. 1992-93, per vari anni vicepresidente e poi passato al ruolo di Preside in altre realtà. Sostenitore dei valori dello sport, dall'atletica leggera al calcio, dell'Europa Unita e delle pari opportunità uomo/donna, è sempre stato propositivo ed attivo con i ragazzi. Nella foto lo vediamo (con il cappello) davanti al Collège B.Odin a Bagnères de Bigorre, nel corso dello scambio con gli alunni di Granarolo, assieme al Sindaco, a Mme.Thalès, a Maria Rossi presidente del Comitato di Gemellaggio.



Nuovi corsi: musica, danza e pittura

Con la "J. du Prè", "L'Accademia" e "Amici dell'Arte" tante occasioni per mettere alla prova le proprie passioni

La scuola di musica "J. du Prè", che ha sede a Granarolo in via San Donato 74/32, organizza due corsi che prendono il via nel mese di febbraio. Si tratta di "Vociferiamo", corso che offre un percorso di apprendimento delle tecniche di respirazione e vocalità in qualità di strumento utile per favorire il rilassamento e per contrastare lo stato di stress, acuto e cronico, tramite anche la "ginnastica vocale". Il corso ha cadenza settimanale e viene proposto sia in modalità individuale che in modalità di gruppo. Lezione di prova gratuita il 14 marzo alle 20,30.

Vengono poi proposti percorsi di musicoterapia in età evolutiva per sostenere percorsi di sviluppo di autonomia nei casi di autismo infantile, iposensibilità, plurihandicap, sindromi genetiche ed evolutive, disturbi dell'apprendimento e del linguaggio, disturbi comportamentali dello sviluppo, disagio sociale. I percorsi sono sia individuali che di gruppo, sviluppati a partire dagli obiettivi e dal contesto di intervento. Lezione di prova gratuita il 15 marzo alle 10. I corsi sono tenuti dalla musicoterapeuta Eleonora Beltramello. Per informazioni e prenotazioni: Associazione Amici della Musica, Tel. 338-4900462; info@scuoladupre.it

L'Associazione "L'Accademia" organizza nuovi corsi di danza alla "Villetta", in via San Donato 74/32: danza orientale il lunedì alle ore 19,30 - Bollywood dance il lunedì alle 20,30 e Bachata stile dominicano per principianti giovedì alle 21. Per informazioni e iscrizioni 392-5031922 - segreteria@laccademia.org. Sono inoltre ripresi i corsi di pittura e scultura organizzati dall'associazione "Amici dell'Arte" presso la Sala Gialla al Borgo Servizi. Il corso di pittura a olio e scultura è tenuto dal maestro Antonio dall'Omo al martedì (anziché il lunedì) dalle ore 9 alle ore 12,30 (info 329-3156401).

Il corso di disegno e pittura in acrilico è tenuto dal maestro Gabriele Bianchi al lunedì dalle ore 20,30 alle ore 23,30.



febbraio
2014
pagina
8

Notiziario **Granarolo**



S P E C I A L E F E S T A D E L L A D O N N A

È sempre il tempo delle donne

Le tante iniziative per celebrare l'8 marzo in città: la targa a ricordo del coraggio delle granarolesi durante il nazifascismo, cene e spettacoli, le mondine e le testimonianze

Sono i giorni in cui una ragazza di circa 350 anni osserva da palazzo Fava, a Bologna, migliaia di visitatori estasiati col suo sguardo impenetrabile che sembra raccontare, con il fascino dell'arte, tante cose sulla condizione della donna nella sua epoca e in ogni altra. Nella mostra ora in corso altri capolavori provenienti dal museo "Mauritshuis" de L'Aia raffigurano donne che fanno compagnia a La ragazza con l'orecchino di perla di Vermeer. Donne intente al lavoro, umili donne di servizio o nobildonne colte nell'atto di studiare o a scrivere a un tavolo, come quella dipinta da Gerard Ter Borch e scelta come immagine simbolo della Festa della Donna 2013 a Granarolo (a destra). Crediamo che questa immagine, cogliendo lo spunto offerto dalla prestigiosa mostra bolognese, ben rappresenti, allora come oggi, una donna attiva, protagonista e testimone del suo tempo, per nulla relegata a un ruolo di secondo piano. Un messaggio che da anni l'Amministrazione comunale, insieme alle associazioni del territorio, porta avanti in particolare con gli eventi collegati all'8 marzo.

VERSO L'8 MARZO TRA POESIA, IMPEGNO E COMICITÀ

Anche quest'anno si comincerà con appuntamenti nei giorni che precedono l'8 marzo: la sera di **Lunedì 3 marzo, alle 20.30**, si tiene presso il centro sociale "Il Roseto" in via San Donato 74, la tradizionale lettura di poesie dedicate alle donne.

Martedì 4 marzo, alle ore 20.30 in Sala Florida (via San Donato 203), si tiene lo spettacolo di cabaret, promosso dal Comune in collaborazione con il TaG - Teatro a Granarolo, che



ha come protagonista il comico Maurizio Grano, dello Zelig Lab. L'ingresso è gratuito.

Sempre a "Il Roseto", **venerdì 7 marzo alle 19.30**, si terrà una cena a base di pizza seguita da un incontro con l'associazione "Karibuni" che presenterà la propria attività in Tanzania con una proiezione fotografica. Il Gruppo

Donne Insieme racconterà poi il progetto di adozione a distanza della giovane Theopister, una ragazza tanzanese che, grazie alle donazioni del Gruppo e della comunità granarolese, ha potuto portare a termine gli studi di Giurisprudenza nel suo Paese, riuscendo così a emanciparsi e mettersi al servizio della difesa dei diritti delle donne come lei.

LA FESTA DELLA DONNA NEL RICORDO DI 70 ANNI FA

Sarà un 8 marzo speciale, vissuto nel ricordo di un episodio che esattamente 70 anni fa vide le donne di Granarolo protagoniste. Si era nei momenti più tragici della guerra e dell'occupazione nazifascista. Le donne che presero parte alla Resistenza nella pianura bolognese, anche a Granarolo, erano per lo più organizzate nei "Gruppi di difesa della donna". Quando nel marzo del 1944 il "bando Graziani" richiamò alle armi i giovani di Granarolo, furono le donne ad organizzarsi per manifestare contro la guerra e a opporsi alla coscrizione che avrebbe allontanato gli uomini da casa. L'8 marzo 1944 un gruppo di circa 300 donne granarolesi si recò quindi in Comune per sfidare l'arroganza delle autorità, reclamare contro le cartoline precetto e protestare per la mancanza di viveri. Il 19 marzo, venendo da ogni frazione, molte donne ritornarono a protestare presso la sede comunale, arrivando anche a minacciare il capo della casa del fascio e a bruciare le cartoline ricevute dai loro famigliari. A settembre del 1944, quando agli uomini arrivò la cartolina che significava l'obbligo di andare a lavorare in Germania, ancora più donne protestarono sotto il Comune. Una donna fu arrestata ma la reazione violenta di altre costrinse i carabinieri a rilasciarla.

Per ricordare questi eventi alle future generazioni il Comune di Granarolo e l'ANPI porranno la mattina dell'8 marzo una targa in Municipio per celebrare la dignità e il coraggio dimostrato dalle donne di Granarolo in uno dei momenti più tragici della storia della nostra città.



LE MIMOSE E IL CORO DELLE MONDINE

Sarà poi distribuita la mimosa, a cura del Coordinamento Donne SPI/CGIL di Granarolo. Sempre al mattino dell'8 marzo si terrà il tradizionale coro delle mondine di Bentivoglio, alle 10 presso il Centro Integrato Anziani di via San Donato 199, curato dal Gruppo Donne Insieme, Amici della Casa Protetta e Coordinamento Donne SPI/CGIL Granarolo. Alle ospiti sarà consegnata la mimosa.

Alla sera dell'8 marzo saranno protagonisti i centri sociali: a quello di **Quarto, alle 19.30**, ci sarà una cena seguita da musica; serata in rosa con cena e spettacolo al centro civico di **Lovoletto alle 20.30**; a **"Il Roseto", dalle 21**, serata danzante con William Monti.

LIBRI AL FEMMINILE ALLA BIBLION

Gli eventi collegati alla Festa della Donna proseguiranno poi domenica 23 marzo con la presentazione di un libro alla Libreria Biblion di via San Donato 106/b. Alle ore 10.30 si parlerà di "Dinda", romanzo di Gabriele Cremonini.

Dialogherà con l'autore Alessandra Calanchi, l'accompagnamento musicale sarà di Paolo Montanari e Marco Tamarrì.

Gabriele Cremonini, bolognese, giornalista, autore teatrale, televisivo e radiofonico e scrittore, completa con questo romanzo di vite dure e amare sui monti, la sua trilogia ambientata sull'Appennino tosco-emiliano: "a fine Seicento, Dinda, incantevole fanciulla violata, è costretta a divenir feroce per vendicarsi di chi impunemente ha distrutto la sua vita, e impara la destrezza delle armi, senza mai destar sospetto che una donna, sola, potesse esser tanto letale.

Infatti tutti cercano un uomo selvatico e terribile, mentre lei riguadagna gonne e rispetto in città".



L'agenda della Festa della Donna

Lunedì 3 marzo

Centro sociale "Il Roseto", Via San Donato 74, Borgo Servizi, ore 20,30
"DONNE E POESIA" - letture di poesie dedicate alle donne

Martedì 4 marzo

Sala Florida, via San Donato 203, ore 20,30
SPETTACOLO DI CABARET CON MAURIZIO GRANO DELLO "ZELIG LAB" in collaborazione con Cooperativa dello Spettacolo

Venerdì 7 marzo

Centro sociale "Il Roseto", Via San Donato 74, Borgo Servizi, ore 19,30
CENA E TESTIMONIANZA DELLA COOPERAZIONE IN NOME DI THEOPISTER
Incontro con l'associazione "Karibuni" sull'attività in Tanzania e presentazione del progetto di adozione a distanza della giovane Theopister a cura del Gruppo Donne Insieme

Sabato 8 marzo

Portico del Municipio, via San Donato 199, Mercato settimanale di Granarolo ore 9-12
DISTRIBUZIONE DELLA MIMOSA a cura del Coordinamento Donne SPI/CGIL Granarolo dell'Emilia. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza

Centro Integrato Anziani, via San Donato 159, ore 10,00
CORO DELLE MONDINE DI BENTIVOGLIO E OMAGGIO DELLA MIMOSA a cura del Gruppo Donne Insieme, Amici della Casa Protetta e Coordinamento Donne SPI/CGIL Granarolo. Consegna della mimosa alle ospiti

Portico del Municipio, via San Donato 199 ore 11
SCOPRIMENTO DELLA TARGA IN RICORDO DELLA PROTESTA DELLE DONNE GRANAROLESI DELL'8 MARZO 1944 a cura dell'Amministrazione comunale in collaborazione con ANPI di Granarolo

Centro sociale Quarto, via Pertini 10, ore 19,30: CENA E SERATA MUSICALE

Centro civico Lovoletto, via Larghe 2/3, ore 20,30: SERATA IN ROSA - Cena e spettacolo di intrattenimento

Centro sociale "Il Roseto", Via San Donato 74, Borgo Servizi, ore 21
SERATA DANZANTE CON WILLIAM MONTI

Domenica 23 marzo

Libreria Biblion, via San Donato 106/b, ore 10,30
PRESENTAZIONE DEL LIBRO "DINDA" di Gabriele Cremonini

